

M.A.I.S.

Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà

POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINI, BAMBINE E ADULTI VULNERABILI

Policy di safeguarding per la prevenzione, segnalazione e risposta a ogni forma di abuso

Adozione originaria	9 marzo 2023 (Consiglio Direttivo) — 29 maggio 2023 (Assemblea dei Soci)
Revisione	Maggio 2026 (Rev. 2026)
Approvato da	Consiglio Direttivo MAIS — revisione integrale Rev. 2026
Versione	Rev. 2026 - 1.0

Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà - MAIS

Via Quittengo, 41 – 10154 Torino

Tel: 011/657972

E-mail: info@mais.to.it – PEC: mais@pec.it

Sito Internet: www.mais.to.it

Codice Fiscale: 97538280013

Sandra Scagliotti — Presidente

Marco Ressa — Rappresentante Legale

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. IMPEGNO DI MAIS
5. AMBITO DI APPLICAZIONE
6. PREVENZIONE E SAFE RECRUITMENT
7. STANDARD DI COMPORTAMENTO
8. COMUNICAZIONE, IMMAGINI E SAFEGUARDING ONLINE
9. SEGNALAZIONE E RISPOSTA AI CASI
10. RUOLI E RESPONSABILITÀ
11. MONITORAGGIO E INDICATORI
12. APPROVAZIONE E REVISIONE PERIODICA

1. INTRODUZIONE

MAIS riconosce e promuove i diritti dei bambini, delle bambine e degli adulti vulnerabili, evitando comportamenti e azioni inappropriati o potenzialmente abusivi e promuovendo il pieno sviluppo di ogni persona nel rispetto dei diritti fondamentali. La presente Policy definisce gli standard organizzativi e di comportamento volti a prevenire e contrastare ogni forma di abuso, sfruttamento, negligenza e trattamento inadeguato.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989) — L. 176/1991
- Convenzione di Lanzarote (2007) — L. 172/2012
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- Convenzione dell'Aia del 13 gennaio 2000 sulla protezione internazionale degli adulti
- Keeping Children Safe International Safeguarding Standards
- Digital Services Act (Reg. UE 2022/2065) — protezione dei minori online
- Policy PSEAH MAIS e Codice Etico MAIS

3. DEFINIZIONI

Termine	Definizione
Bambino/a	Ogni persona di età inferiore a 18 anni.
Adulto vulnerabile	Persona maggiorenne che, per condizione fisica, psichica, sociale, economica o situazionale, può avere ridotta capacità di proteggere i propri interessi o diritti.
Abuso	Qualsiasi azione o omissione che provochi danno fisico, psicologico, sessuale, relazionale o economico.
Negligenza	Mancata adozione di misure di cura e protezione ragionevolmente necessarie.
Safeguarding online	Insieme delle misure di prevenzione dei rischi digitali a danno di minori e adulti vulnerabili.

4. IMPEGNO DI MAIS

- Sensibilizzazione: assicurare che personale, volontari/e, partner e comunità conoscano i rischi di abuso e i canali di segnalazione.

- Prevenzione: ridurre i rischi in ogni attività, progetto, evento e contenuto comunicativo.
- Segnalazione: garantire che ogni sospetto o fatto sia prontamente comunicato e trattato.
- Risposta: attivare interventi tempestivi, efficaci e orientati alla protezione della persona coinvolta.

5. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica a tutti gli aspetti del lavoro di MAIS: attività di sensibilizzazione, campagne, comunicazione, progetti di cooperazione, interventi umanitari ed emergenziali. Si applica ai membri degli Organi Sociali, al personale, ai volontari/e, ai partner, ai fornitori, ai donatori, ai giornalisti, ai testimonial e a chiunque entri in contatto con bambini, bambine o adulti vulnerabili attraverso MAIS.

6. PREVENZIONE E SAFE RECRUITMENT

L'assunzione e la selezione del personale devono riflettere l'impegno di MAIS per la tutela di minori e adulti vulnerabili. Ogni posizione che comporti contatti diretti con tali categorie prevede: adesione scritta alla Policy, verifica delle referenze, valutazione dei precedenti disciplinari o penali rilevanti ove consentito dalla legge, formazione obbligatoria, supervisione appropriata e, se necessario, verifiche periodiche aggiuntive.

7. STANDARD DI COMPORTAMENTO

Chi opera per MAIS deve sempre:

- Trattare bambini, bambine e adulti vulnerabili con rispetto, dignità e linguaggio appropriato.
- Mantenere confini professionali chiari e trasparenti.
- Evitare situazioni isolate non necessarie senza visibilità o supervisione, ove possibile.
- Richiedere e documentare autorizzazioni per attività, spostamenti, immagini e testimonianze.
- Segnalare immediatamente qualsiasi preoccupazione o comportamento improprio osservato.

È invece vietato:

- Colpire, umiliare, intimidire, insultare o punire in modo inappropriato.
- Avere contatti fisici non necessari o inappropriati.
- Intrattenere relazioni personali inappropriate con minori o adulti vulnerabili.
- Utilizzare immagini degradanti, stereotipate o identificative senza consenso.
- Condividere dati, contatti personali o account privati in modo non autorizzato.

8. COMUNICAZIONE, IMMAGINI E SAFEGUARDING ONLINE

MAIS presta la massima attenzione all'uso di web, social media, fotografia digitale e strumenti di IA. Per minori e adulti vulnerabili valgono i seguenti principi: minimizzazione dei dati personali, anonimizzazione ove possibile, divieto di pubblicazione di contenuti che possano esporre a stigma o rischio, divieto di generare o alterare tramite IA immagini realistiche di minori beneficiari, obbligo di conservazione sicura delle liberatorie e dei file.

9. SEGNALE E RISPOSTA AI CASI

MAIS definisce una procedura generale di segnalazione coordinata con la Whistleblowing Policy, la Policy PSEAH e i presidi di safeguarding. Le segnalazioni possono essere effettuate da personale, partner, comunità, beneficiari e soggetti esterni. Ogni segnalazione è registrata in forma sicura, valutata con tempestività e trattata secondo criteri di riservatezza, protezione da ritorsioni, interesse superiore del minore e tutela della persona vulnerabile coinvolta. Se i fatti integrano reato, MAIS attiva immediatamente i canali istituzionali competenti.

I casi che possano integrare ipotesi di reato o significative violazioni organizzative rientrano altresì nei flussi informativi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di MAIS e sono portati all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza monocratico, fermo restando l'obbligo, ricorrendone i presupposti, di attivare immediatamente le autorità competenti e di garantire l'interesse superiore della persona coinvolta.

10. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Responsabilità
Consiglio Direttivo	Approva e monitora la policy.
Presidente / Rappresentante Legale	Assicura l'attuazione e la gestione dei casi più gravi.
Safeguarding Lead	Coordina prevenzione, formazione, casi e referral.
Responsabili di funzione / RP	Valutano i rischi e garantiscono l'applicazione nelle attività.
Personale e partner	Conoscono, rispettano e segnalano.

11. MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore	Descrizione	Frequenza
Formazione	% personale e partner formati	Annuale

Risk assessment	N. attività/progetti con valutazione rischio safeguarding	Semestrale
Segnalazioni	N. segnalazioni e tempi medi di risposta	Annuale
Liberatorie	% materiali pubblicati con autorizzazioni regolari	Semestrale

12. APPROVAZIONE E REVISIONE PERIODICA

La presente Policy è oggetto di revisione almeno biennale, con aggiornamento immediato in caso di cambi normativi, incidenti rilevanti, nuove tecnologie o requisiti donor.

Per il Consiglio Direttivo

Sandra Scagliotti
Presidente MAIS

Marco Ressa
Rappresentante Legale MAIS

CLAUSOLA FINALE DI AUDITABILITÀ E PREVALENZA DELLE REGOLE DEL DONOR

In caso di progetti o attività finanziati da donatori pubblici o privati, si applicano in via prioritaria le regole contrattuali e operative del finanziatore quando più restrittive rispetto al presente documento. MAIS garantisce la conservazione ordinata della documentazione, la reperibilità delle evidenze, la tracciabilità delle decisioni e dei flussi finanziari, la formazione del personale interessato e la disponibilità dei fascicoli ai fini di audit, verifica, spot-check, controllo di primo o secondo livello e due diligence partner.